

URBANIA IL SINDACO LUCARINI: «DOVREBBE SCUSARSI CON LA CITTA' E IL COMUNE»

— URBANIA —

LICENZIATO l'ex economo del comune di Urbania Antonio Giovannini, dipendente fin dal 1987. E' indagato per aver sottratto negli ultimi sei anni circa 400mila euro (ma il conteggio non è definitivo) dalle casse del Comune per giocarli nelle slot machine. Il provvedimento di licenziamento senza preavviso è stato notificato ieri. «Sono atti dovuti e previsti dal vigente ordinamento — dice il sindaco Giuseppe Lucarini a nome della giunta — resi ancor più necessari dal quadro emerso nella disamina della situazione. Saranno poi il Tribunale e la Corte dei Conti a stabilire appieno le responsabilità». Dal palazzo del comune gli amministratori puntualizzano la vicenda: «L'economista comunale non aveva e non poteva avere delega alcuna a riscuotere sul conto di Tesoreria. Come ogni economo, poteva prelevare solo modiche somme di denaro, dal



conto a lui intestato, di cui doveva poi rendere conto, entro precisi limiti. Ma questo non giustificava la riscossione di ingenti somme con quietanza personale per conto di fantomatiche ditte o altri. Tanto più che parte di questa attività è avvenuta indipendentemente dal suo ruolo di economo ed è cominciata prima fosse nominato in tale funzione».

«L'AVVOCATO ci comunica che il suo cliente è dispiaciuto — spiega Lucarini — che riconosce la colpevolezza, ma a dire la verità ci sembra il minimo e le scuse alla città, al comune ed ai colleghi di lavoro sarebbero state allo stesso

Il Comune licenzia il ragioniere infedele «Un atto dovuto»

tempo gradite e dovute. Il sistema dei controlli del comune è lo stesso di tutti i comuni. Ma proprio il fatto di essere riuscito a passare indenne ai controlli fa capire come la truffa fosse ben congegnata e che la patologia a cui fa riferimento non gli ha impedito di ragionare con grande lucidità sulla modalità con cui espletarla. C'è stata la falsificazione della firma degli atti e l'accesso a password a cui non poteva accedere per modificare i mandati di pagamento recapitati alla Tesoreria per ottenere il pagamento a proprio favore. Siamo pronti per questo ad assumere le iniziative necessarie anche verso terzi».

Andrea Angelini